

## Cassano, la denuncia dell'Ona

# Bonifica dell'amianto ferma all'anno zero

Non è stata completata neanche la mappatura dei tetti in eternit

### CASSANO

La mappatura dell'amianto per avviare la bonifica c'è ma i Comuni la ignorano. A lanciare l'allarme è il delegato dell'Ona, l'osservatorio nazionale amianto, Francesco Gallo. «Non è possibile che a Cassano – dice Gallo – come in Calabria, poter monitorare con un censimento le morti per patologie riconducibili all'inhalazione di Eternit poste sui tetti delle abitazioni e degli opifici industriali ancora attivi. Il killer silenzioso convive con i calabresi e i cassanesi tra ferriti e amianto ma nessuna istituzione si interessa». Un problema che si nasconde nelle tubature, sui tetti, nei grossi impianti termici come quelli di grandi opifici industriali. Nemmeno la svolta rappresentata dall'approvazione in Consiglio regionale (nel dicembre 2016) del Piano Regionale per lo smaltimento e la bonifica dell'amianto si è rivelata decisiva. L'azione di finanziamento delle bonifiche, inserite nel Prac (Piano Regionale Amianto per la Calabria), procede per i comuni calabresi, e per il comune di Cassano allo Jonio, molto a rilente; ovvie le conseguenti ricadute negative sia negli edifici pubblici che da quelli privati e sulla salute dei cittadini. I dati dell'ultimo telerilevamento portato avanti dalla Regione Calabria con la collaborazione dell'Arpacal, sono state consegnate ai Comuni nel marzo 2016, in occasione di un incontro con i sindaci presso la cittadella regionale, tutti i riferimenti catastali e le individuazioni geo-referenziate

di ogni singolo immobile interessato alle coperture in eternit; i dati sono estremamente preoccupanti: in Calabria ci sono oltre 10,7 milioni di metri quadrati di coperture in eternit. «Volendo riportare il dato all'armante del comune di Cassano – spiega ancora Gallo – sono stati rilevati circa 81.479 mq di superfici coperte da amianto; si potrebbe semplificare affermando che su di una popolazione di circa 18.355 (censimento 2017) abitanti, sulle spalle di ogni Cassanese "gravano" circa 4,43 metri/ab. quadri di lastre di amianto; rispetto a una media regionale altrettanto alta, di 5,41 mq/ab. In ogni caso, le alte concentrazioni di questa sostanza sono alla base di casi di mesotelioma (una forma aggressiva di tumore focalizzato sul tessuto che riveste i polmoni) registrati tra il Pollino e lo Stretto, dal 2005 ad oggi, dal Centro Operativo Regionale (Cor) dei casi di neoplasia con sospetta origine professionale. (lu.crist.)



**Killer silenzioso** Sono troppi i tetti in amianto sparsi sul territorio